

Le incisioni di Dürer

Dürer ha realizzato un elevato numero di incisioni, utilizzando tecniche diverse. Del 1498 è la pubblicazione della serie di quindici xilografie per l'**Apocalisse**, in due edizioni curate dallo stesso artista, l'una con testo in latino, l'altra in tedesco. Negli stessi anni inizia a lavorare alla *Piccola* e alla *Grande Passione di Cristo*, che lo impegneranno fino agli ultimi anni di vita, e alla serie sulla *Vita di Maria*, completata nel 1511.

La xilografia aveva trovato grande diffusione in Germania, soprattutto in rapporto alla fiorente produzione libraria, cioè a corredo del testo scritto; essa assunse presto il valore di produzione autonoma, favorendo la circolazione di temi e modelli. La tecnica incisoria, d'altra parte, era consona allo spirito nordico in quanto si prestava a realizzare accentuati effetti di contrasto, durezza del tratto e bagliori di luce, sottolineati dall'uso esclusivo del bianco e del nero. È in questa produzione che Dürer raggiunge esiti di profonda tensione espressiva e un'asprezza di segno che manifestano più direttamente le radici germaniche del suo linguaggio.

Nella fase culminante della sua carriera artistica, tra il 1513 e il 1514, l'artista realizza tre incisioni a bulino che vanno considerate parti di uno stesso progetto: *Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo*; *San Gerolamo nello studio*; *Melancolia I* (o *Melencolia*). Esse rappresentano tre attitudini, o tre sfere dell'attività umana: la prima allude alla vita attiva, la seconda alla vita contemplativa, la terza alla sfera intellettuale. Quest'ultima, la *Melancolia*, è personificata da una fanciulla alata, che attraverso la meditazione (lo stato 'saturnino') avvia il processo creativo.

Essa presenta simboli e suggestioni alchemiche, associando il processo creativo a quello della trasformazione della materia.

Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo è stato associato all'opera *Enchiridion Militis Christianis* di Erasmo da Rotterdam, pubblicata nel 1504. Esso rappresenta il cavaliere cristiano che, accompagnato dalla fede (il cane), procede verso la propria meta, incurante delle insidie del Diavolo e della paura della Morte. Figura scheletrica e inquietante, la Morte porta una corona regale e mostra una clessidra, simbolo della caducità delle cose del mondo. In questa incisione emerge una componente visionaria, resa ancor più incisiva dalla precisione realistica dei dettagli, fino alla città sullo sfondo; su tutto, però, domina la figura solenne e nobile del cavaliere sul destriero.



Albrecht Dürer, *San Gerolamo nello studio*, 1514. Bulino, 242x191 mm. Vienna, Graphische Sammlung Albertina.

Albrecht Dürer, *Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo*, 1513. Bulino, 24,4x18,8 cm. Vienna, Graphische Sammlung Albertina.



Albrecht Dürer, *Melencolia I*, 1514. Bulino, 242x191 mm. Vienna, Graphische Sammlung Albertina.

